

Premesso che :

-la Giunta regionale con deliberazione n. 489 del 18 marzo 2011 ha autorizzato l'affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla CCIAA di Gorizia - Azienda Speciale per il porto di Monfalcone della progettazione e della prosecuzione dei lavori di escavo del canale di accesso al Porto di Monfalcone per portare la profondità minima attualmente presente in tutto il canale e nel bacino di evoluzione da -11,50m a -12,50 m slmm per un importo complessivo pari ad € 8.521.603,85 utilizzando quota parte del residuo del finanziamento regionale, concesso ai sensi della LR 3/98,(art. 9) ancora disponibile a seguito della definizione dell'Accordo di Programma nonché la parte residua dell'impegno quindicennale già disposto a favore dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone ai sensi dell'art. 4, comma 82 della predetta legge regionale 2/2000;

- con decreto del direttore del Servizio mobilità n. 820 del 2 maggio 2011 si affida l'intervento di escavo in delegazione amministrativa intersoggettiva alla CCIAA di Gorizia - Azienda Speciale per il porto di Monfalcone;

- lo studio di fattibilità ambientale datato giugno 2011, prevede tre ipotesi di modalità di gestione dei fanghi di dragaggio, comportanti tre diverse soluzioni progettuali i cui quadri economici ammontano rispettivamente a € 9.382.980,88, € 16.370.354,05 ed € 22.061.228,02 e pertanto il finanziamento già concesso di Euro 8.521.603,85 in delegazione amministrativa risulta insufficiente a coprire anche la spesa correlata alla modalità di gestione dei fanghi con il costo minore;

- con delibera della Giunta Regionale n. 2346 dd. 30.11.2011 e con successivo decreto del direttore del Servizio mobilità n. 2633 del 1 dicembre 2011 si conferma la delegazione amministrativa intersoggettiva alla CCIAA di Gorizia - Azienda Speciale per il porto di Monfalcone della progettazione e realizzazione dei lavori di approfondimento del canale di accesso al porto di Monfalcone, e contestualmente si integra la precedente copertura finanziaria con l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, portandola complessivamente ad € 11.521.603,85;

Visto il progetto preliminare presentato in data 21/12/2011 (ns Prot. MOB/36163) dalla CCIAA di Gorizia - Azienda Speciale per il porto di Monfalcone, redatto dall'ufficio tecnico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone che prevede il dragaggio complessivo di circa 950.000 m³ di sedimenti ed il deposito degli stessi nella cassa di colmata di Portorosega ed il cui quadro economico si compendia come di seguito riportato:

importo lavori	11.261.845,00
sicurezza	97.336,00
Somme a disposizione	2.149.890,00
TOTALE	13.509.071,00

Vista la nota del 9 marzo 2012 del Presidente della Camera di Commercio di Gorizia che comunica che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha concesso il proprio benessere all'utilizzo dei fondi residui "Autostrada del Mare" – per € 1.987.467,15- per l'escavo del canale di Monfalcone e che pertanto: "...la copertura finanziaria per l'intervento in parola ammonta a complessivi € 13.509.071,00."

Preso atto che dalla relazione istruttoria predisposta dagli uffici, anche a seguito di consultazione informale con altri Uffici regionali competenti in merito all'emissione di autorizzazioni o pareri obbligatori e vincolanti, risulta, tra l'altro che:

-è attualmente in corso un procedimento ai sensi dell'art. 242 del DLGDS 152/2006, relativamente alle acque sotterranee e conseguentemente, fino alla conclusione del medesimo, è interdetta l'utilizzazione della cassa medesima;

-non risulta pienamente accertata la continuità della permeabilità, nei limiti ipotizzati dal progetto ($K \leq 10^{-9}$ m/s con spessore non inferiore ad 1 m), su tutto il fondo della cassa di colmata;

-Risulta che l'approfondimento del fondale non riguarderà tutta la lunghezza del

frontebanchina

-appare opportuno mappare puntualmente il canale da dragare in relazione alla caratterizzazione dei sedimenti, quantificando le diverse tipologie in relazione ai parametri di cui al DLGS 152/2006;

- il progetto è riconducibile alla categoria progettuale di cui all'ALL. Il p.11"porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate..."del DLGS 152/2006. Tali progetti sono di competenza statale e pertanto sottoposti a VIA nazionale; inoltre, in relazione alla vicinanza della cassa al SIC "Carso triestino e Goriziano", è necessario attivare la procedura di incidenza.

Preso atto pertanto che prima della predisposizione del progetto definitivo è necessario:

-accertare l'effettiva disponibilità della cassa di colmata, in relazione al procedimento ai sensi dell'art. 242-del DLGS 152/2006 attualmente in corso, relativamente alle acque sotterranee;

-accertare l'effettiva continuità della permeabilità su tutto il fondo della cassa di colmata, nei limiti ipotizzati dal progetto preliminare ($K \leq 10^{-9}$ m/s con spessore non inferiore ad 1 m);

-accertare l'efficacia di un intervento che non riguarda tutto il fronte banchina;

-approfondire la caratterizzazione del sedimento mappando puntualmente il canale in relazione alla caratterizzazione dei sedimenti, quantificando le diverse tipologie in relazione ai parametri di cui al DLGS 152/2006;

-sottoporre il progetto a Via statale ed attivare la procedura di incidenza;

-eventualmente valutare, in relazione alle diverse caratteristiche del materiale, soluzioni alternative, di minor impatto paesaggistico. – anche alla luce della nuova norma sui dragaggi portuali.

Atteso pertanto che l'approvazione del progetto definitivo dell'opera oggetto della presente deliberazione potrà essere disposta solo ad avvenuta conclusione degli adempimenti sopra evidenziati, in relazione anche alla completa copertura finanziaria dell'opera medesima,

Vista la L.R. 31 maggio 2002, n. 14, sulla disciplina organica dei lavori pubblici ed in particolare l'art. 50 c. 4, in base al quale la Giunta regionale approva il progetto preliminare;

Atteso che il progetto preliminare relativo al dragaggio del canale di accesso al Porto di Monfalcone è in linea con la pianificazione regionale e con gli indirizzi della politica regionale in materia di portualità;

Ritenuto pertanto di poter disporre l'approvazione del progetto preliminare come sopra indicato;

Su proposta dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. Di approvare ai sensi dell'art. 50, comma 4, della LR 14/2002, il progetto preliminare "per i lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone".
2. Di dare atto che il costo risultante dal quadro economico previsto dal progetto preliminare ammonta a € 13.509.071,00 con un maggior costo rispetto agli stanziamenti già impegnati di € 1.987.467,15.
3. Di dare atto che la copertura finanziaria dell'opera viene assicurata dai fondi ministeriali residui dall'Autostrada del mare.
4. Di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo è subordinata all'adempimento di quanto specificato in premessa.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE